



COMUNE DI RORA'

Progetto di taglio boschivo del lotto "Comba di Rorà III"

Capitolato d'oneri

AGOSTO 2022

Progettista:

Dott. For. Andrea Ighina

Capitolato d'Oneri

per la vendita a corpo del materiale legnoso proveniente dall'utilizzazione del lotto "Comba di Rorà III", costituito da 342 piante di faggio di proprietà del Comune di Rorà, da allegare agli atti di vendita di cui costituirà parte integrante.

A) CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.A1-Ente che effettua la vendita

Il Comune di Rorà vende il materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo in località "Campeggio - Brich" assegnato al taglio in data 23/08/2022 dal Dott For. Andrea Ighina tecnico dell'Ufficio Forestale della Convenzione per la gestione forestale tra i Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna

Art.A2-Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € 5.822,00 (diconsi euro cinquemilaottocentoventidue/00).

Prima di procedere all'offerta, le ditte partecipanti al procedimento di vendita potranno richiedere all'Ente venditore di rendere noto, in maniera sia pure approssimativa, gli oneri relativi alle spese di cui al comma precedente.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, se trattasi di taglio intercalare in bosco ceduo oltre il turno, ne garantisce solamente i confini.

L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, se trattasi di taglio di utilizzazione di bosco d'alto fusto, garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità di prodotti che potranno ricavarsi.

Art.A3-Materiale legnoso in vendita

Il materiale legnoso posto in vendita consiste in 342 piante di faggio e altre latifoglie su una superficie di 4,31 ha.

Il lotto è certificato PEFC CSQA n.69745/C

Art.A4-Procedimento di vendita

La vendita avviene con procedura pubblica, nelle modalità stabilite dall'ente e in conformità del vigente regolamento comunale.

Art.A5-Ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria dovrà:

- essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta boschiva (cod. Ateco 02.10.00; 02.20.00) o come impresa di lavorazione legno (cod. Ateco 16.10.00; 16.21.10; 16.22.10; 16.23.10; 16.23.21; 16.23.22; 16.24.00; 16.29.10) o come impresa di commercializzazione del legname (cod. Ateco 46.73.10) o come impresa di intermediazione del legname (cod. Ateco 46.13.01; 46.13.02; 46.13.03; 46.13.04)
- essere regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte o ad analogo albo di altra regioni italiane o stati facenti parte dell'UE (ai sensi ed in conformità del DPGR 4/R 2010 e 6/R 2010) se ditta boschiva.

- Avvalersi unicamente ed obbligatoriamente di un'impresa iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte o ad analogo albo di altre regioni italiane o stati facenti parte dell'UE (ai sensi ed in conformità del DPGR 4/R 2010 e 6/R 2010) se trattasi di impresa di lavorazione legno, impresa di commercializzazione del legname o come impresa di intermediazione del legname
- Se l'aggiudicatario non è ditta boschiva dovrà avvalersi di un'impresa iscritta all'albo delle imprese forestali o albo analogo e, prima della consegna del lotto, dovrà comunicare per scritto all'ente proprietario e all'ufficio forestale delle valli Chisone e Germanasca il nominativo dell'impresa di utilizzazione fornendo copia dell'accordo tra le parti.

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita :

- coloro che non abbiano corrisposto all'Ente venditore le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi.
- coloro che abbiano in corso con l'amministrazione venditrice contestazioni per altri contratti del genere

Art.A6-Versamento del prezzo di aggiudicazione

L'Aggiudicatario dovrà pagare l'importo del prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente proprietario nel seguente modo:

- 1) *pagamento del 100% del prezzo di aggiudicazione antecedentemente alla stipula del contratto.*

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo.

Art.A7-Deposito cauzionale

Prima di iniziare i lavori in bosco, l'Aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale in numerario presso il Tesoriere dell'Ente Venditore o mediante fideiussione bancaria o assicurativa nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia provveduto al versamento del deposito cauzionale e della prima rata del prezzo di aggiudicazione, l'Ente proprietario potrà annullare il procedimento di vendita al fine di riaggiudicare il lotto boschivo.

Art..A8-Deposito per miglorie boschive

Dovrà essere destinato a opere di miglioramento del patrimonio forestale dell'Ente proprietario, il 10% dell'importo di aggiudicazione del lotto. L'amministrazione comunale provvederà ad inscrivere tale somma in apposito capitolo del bilancio comunale

Art.A9-Consegna del bosco

Con la stessa comunicazione dell'aggiudicazione della vendita da farsi all'Aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante inviterà l'Aggiudicatario stesso a **prendere in consegna entro sei mesi il materiale venduto.**

Copia della comunicazione e delle quietanze di versamento del deposito cauzionale e della rata del prezzo di aggiudicazione saranno rimessi all'Ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna. L'Ufficio Forestale che provvederà a comunicare il giorno in cui il proprio incaricato procederà alla consegna alla presenza dell'Aggiudicatario.

L'incaricato dell'Ufficio Forestale darà atto nel relativo verbale firmato dall'Aggiudicatario dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Se l'Aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso.

Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Art.A10-Inizio e fine lavori

L'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione dell'Ente (ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna) il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco.

Il taglio, esbosco e sistemazione dei residui della lavorazione dovrà essere terminato entro 12 mesi dalla data della consegna.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare il termine dei lavori all'ente proprietario. **Per ogni mese di ritardato termine dei lavori sarà applicata una penale contrattuale di euro 30,00**

Su motivata richiesta della ditta l'amministrazione proprietaria potrà concedere non più di una proroga di mesi 12 per il completamento dei lavori. La concessione della seconda proroga è subordinata al versamento di una penalità pari a 50,00 € per ogni mese di proroga concesso.

Qualora siano trascorsi 6 mesi dalla scadenza dei lavori, l'Ente proprietario avrà facoltà di rescindere il contratto, richiedendo all'ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna il collaudo della tagliata.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art.A11-Confini e marcatura del lotto

Il lotto si trova a valle della strada che porta a loc. Rumer. Sono da prelevare tutte le piante con bollo in martello forestale recante la sigla TO737A e numero progressivo in vernice al fusto. Le piante con anello in vernice gialla al fusto sono da rilasciare a tempo indefinito come alberi per la biodiversità.

B) DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.B1-Rispetto delle norme forestali

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia di quanto prescritto dal regolamento regionale 8R/2011, dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art.B2-Piante ingombranti i tracciati d'esbosco

Le piante eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno assegnate al taglio e stimate dall'Ufficio Forestale. **Il prezzo di macchiatico delle piante ingombranti il tracciato d'esbosco sarà pari al prezzo di assegnazione.**

Art.B3-Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

- a) *I lavori di utilizzazione forestale andranno iniziati solo dopo l'avvenuta consegna.*
- b) *Nei lotti boschivi costituiti da piante d'altofusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi; sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile;*
- c) *Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o boschi a governo misto il taglio dei polloni dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte.*

- d) *Negli interventi di ceduzione di boschi cedui o d'interventi selvicolturali in boschi a governo misto il taglio e l'esbosco dovranno essere effettuati nel periodo d'intervento previsto all'Art. 18 del DPGR 8/R 2011(per il taglio: dal 1° ottobre al 15 aprile per le quote fino a 600 metri s.l.s., dal 15 settembre al 30 aprile 600 ed 1000 metri s.l.s, dal 1° settembre al 31 maggio per quote superiori i 1000 metri s.l.m.).*
- e) *Nei lotti boschivi costituiti da piante d'altofusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le piante non martellate o non numerate o non indicate col segno di croce.*
- f) *Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine segnate.*
- g) *Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisata l'Ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna*
- h) *Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante martellate, sia quelle numerate che quelle prive di valore economico indicate col segno di croce.*
- i) *La ramaglia e i residui della lavorazione andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione.*
- l) *La ramaglia di risulta non potrà essere bruciata ma allontanata o triturata rilasciandone al suolo una quota minima equivalente ad almeno al 30%*
- m) *L'esbosco dei prodotti si farà per i tracciati esistenti che, all'occorrenza, saranno indicati dai tecnici dell'Ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna in sede di consegna; tutti i tracciati di esbosco dovranno essere risistemati al termine dei lavori di esbosco, secondo quanto previsto all' Art 34. DPGR 8/R 2011*
- n) *Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco.*

Art.B4-Penalità

Per le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

- a) *Euro 10 per ogni giorno di taglio prima della consegna. (art.B3a).*
- b) *Euro 20 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile o per mancata trascrizione del numero sul ceppo (art.B3b).*
- c) *Euro 5 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte (art.B3c).*
- d) *Euro 10 per ogni ceppaia recisa nel periodo di divieto di taglio dei boschi cedui o cedui composti (art.B3d).*
- e) ***Per ogni pianta non martellata non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario euro 50 per ogni pianta con diametro superiore i 30 cm di diametro e il doppio del valore di macchiatico, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione;***
Per piante di dimensioni inferiori i 30 cm di diametro, che vengano utilizzate, stroncate o danneggiate dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato in percentuale rispetto al danno da moltiplicarsi al valore di macchiatico, determinato in fase di aggiudicazione
- f) *Euro 20 per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione (art.B3i).*
- g) *Euro 250 per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso scritto dei tecnici forestali dell'Ufficio Forestale di Valle o non risistemato al termine dei lavori di esbosco (art.B3j).*

- h) *Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, si pagherà una penale di Euro 20 se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 50 se poteva essere evitato, a stima del Collaudatore*
- i) *Euro 50 per ogni metro stero di ramaglia accatastata nelle vicinanze della viabilità forestale e non allontanata o adeguatamente triturrata.*

Art.B5-Sospensione del taglio

L'ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata r.r. o posta elettronica certificata all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti dei tecnici dell'ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria dell'ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art.B6-Obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è obbligato:

- *a) a tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;*
- *b) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;*
- *c) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;*
- *a riportare, al termine dei lavori, alle condizioni antecedenti l'utilizzazione, come definite in verbale di consegna, la viabilità presente nell'area in particolare avendo cura di ripristinare il sedime, i muretti e le canalette di scolo attraverso la loro pulizia o sostituzione in caso di danneggiamento tale da pregiudicarne la funzionalità.*
- *ad esonerare e rivalere in ogni caso l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.*
- *a segnalare la presenza del cantiere, lungo le vie principali di accesso (piste e/o sentieri) con eventuali segnali di pericolo.*
- *A rispettare le normative di carattere ambientali allegare al presente capitolato*

Art.B9-Disponibilità della cauzione

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art.B10-Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione.

In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art.B11-Assicurazione operai

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Art.B12-Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art.B13-Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art.B14-Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso.

Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art.B15-Collaudo d'ufficio

Il tecnico incaricato dell'ufficio forestale dei Comuni di Bobbio Pellice, Rorà e Angrogna ha la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dal dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

Art.B16-Applicazione Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n.2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n.827 , dal *DPGR 8/R 2011 e dal* Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

Art.B17-Divieto di subappalti

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi al utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

Art.B18-Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario

L'approvazione del presente Capitolato e delle norme di carattere ambientale allegate è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Rorà, 23/08/2022

Il Tecnico dell'Ufficio Forestale
Dott. For. Andrea Ighina

Norme di carattere ambientale per i lavori di utilizzazione

Il presente documento, allegato al capitolato d'oneri, disciplina le modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura, esbosco, accatastamento e selezionatura, al fine di garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale ed in conformità con i requisiti richiesti dalle norme PEFC ITA 1000 e ITA 1001. I lavori di utilizzazione sono necessari per la gestione compatibile delle risorse forestali. Tali interventi possono arrecare impatti ambientali negativi (es. intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello strato superficiale del terreno ecc.) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati. Le indicazioni sotto riportate possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto).

Durante tutte le fasi operative sopra riportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, durante le fasi di utilizzazione si devono evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione del capitolato e delle norme di carattere ambientale nei lavori di utilizzazione, la ditta aggiudicataria accetta la sorveglianza da parte dei tecnici dell'Ufficio Forestale, che hanno facoltà, dopo richiamo scritto, di sospendere le attività di taglio fino a che non vengano risolte le eventuali non conformità.

Segnalazione aree di cantiere:

Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

Tutte le lavorazioni devono essere eseguite da personale con i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per ciascuna lavorazione (pantaloni antitaglio, casco con visiera e cuffie, scarponi antitaglio, ecc.)

Taglio e allestimento:

Devono essere utilizzate solo le piante che recano il segno del martello forestale il quale deve essere conservato intatto in modo che sia sempre visibile e distinto.

Nei boschi cedui deve eseguirsi il taglio dei polloni a norma delle leggi e regolamenti forestali in vigore, curando la riceppatura - o taglio a fior di terra - delle ceppaie vecchie e deperienti ed il taglio di monconi residuati da utilizzazioni male eseguite od intristiti in seguito ad eccessivo pascolo.

Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si

deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.

In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

Per quanto riguarda i cimali, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.

I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc..

È consentita la triturazione per la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio, quando la biomassa presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario.

In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dalla Direzione Lavori.

Scortecciatura:

Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

Esbosco:

Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto. Qualora si prevedano problemi fitosanitari (bostrico) queste piante andranno abbattute.

Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni.

Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante. L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dalla Direzione lavori.

Accatastamento:

L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.

L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari (bostrico) sarà disposto dalla Direzione Lavori. Tale intervento sarà realizzato secondo le modalità definite dalla scheda di sicurezza del prodotto. Tutti gli interventi di questo tipo dovranno essere registrati nell'apposito modello (vedi tab. PEFC 2.2.a.2).

Ripristino dell'area di cantiere:

L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari.

Dichiarazione dell'Aggiudicatario di cui all'art.B18:

(località, data)

(firma)